REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Difesa del Suolo

difesasuolo@regione.piemonte.it
difesasuolo@cert.regione.piemonte.it

*Data **

*Protocollo **

Classificazione 13.200.10 - VALINT22_2014/A18000 - 8/2021A/A1800A - 1

* riportati nei metadati DOQUI e PEC

Comunicazione trasmessa solo mediante PEC o in cooperazione applicativa, ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

AIPO - UFFICIO DI ALESSANDRIA
ufficio-al@cert.agenziapo.it

e p.c. DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE
NUCLEO CENTRALE DELL'ORGANO TECNICO REGIONALE
c.a. dott. Alessio Tisi

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E CIBO
SETTORE INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE, CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

DIREZIONE COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE
SETTORE POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE

DIREZIONE REGIONALE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
SETTORE TECNICO REGIONALE – ALESSANDRIA E ASTI

ARPA – DIPARTIMENTO VALUTAZIONI AMBIENTALI
dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it

ARPA – DIPARTIMENTO TERRITORIALE DI ALESSANDRIA E ASTI (PIEMONTE SUD EST)
dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

OGGETTO: Art. 6 c. 9 del d. lgs. 152/2006.
Valutazione preliminare inerente al progetto **"Lavori di completamento arginature in sinistra e destra Fiume Bormida a valle del ponte Carlo Alberto in comune di Acqui Terme(AL) - AL-E-1789"**, presentato dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO).
Comunicazione esito della valutazione.

Con riferimento alla richiesta di valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6 c. 9 del d. lgs. 152/2006, relativa al progetto in oggetto, presentata da Codesta Agenzia in data 26/04/2021, sulla base della documentazione fornita, visti i contributi tecnici dell'Organo tecnico regionale:

– nota prot. n. 4929/A1906A del 04/05/2021 della Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere,

- nota prot. n. 55132A1600A del 12/05/2021 della Direzione Ambiente, Energia e Territorio,
- nota prot. n. 41904 del 05/05/2021 dell'ARPA – Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est,

si evidenzia quanto segue.

Il progetto prevede l'esecuzione di lavori di completamento delle arginature del fiume Bormida in destra e sinistra idrografica in comune di Acqui Terme, nel tratto in corrispondenza del concentrico a valle del ponte Carlo Alberto della S.P. n. 334, in particolare:

- intervento 1, localizzato lungo la sponda destra a valle del ponte, prevede il raccordo della linea arginale esistente in terra con muro in c.a. di contenimento lato fiume per una lunghezza di 45 m, corrispondente al limite della Fascia B vigente;
- intervento 2, localizzato lungo la sponda sinistra all'altezza di Via San Lazzaro, prevede invece la realizzazione di un tratto di rilevato arginale per una lunghezza di circa 73 m con soprastante dosso lungo via San Lazzaro in corrispondenza di un fornice esistente al di sotto del rilevato della S.P. n. 30, al fine di contenere i livelli della piena di riferimento evitando che gli stessi possano transitare all'interno del fornice.

Dall'analisi della lista di controllo e della documentazione allegata all'istanza, non si prevedono modifiche di rilievo all'assetto ambientale del corso d'acqua e delle sponde, benché le murature di contenimento possano costituire una consistente infrastrutturazione delle stesse, dal momento che si tratta di opere previste all'interno del concentrico. Inoltre, gli interventi non interessano aree protette né siti della Rete Natura 2000 e anche l'interazione con l'alveo attivo potrà considerarsi pressoché nulla o estremamente limitata. Infatti i cantieri interesseranno porzioni molto limitate di territorio e soprattutto poste al di fuori dell'alveo del fiume, aspetto fondamentale rispetto al rischio di eventuale contaminazione delle acque e dell'ecosistema fluviale durante le attività di cantiere.

In merito alla gestione dei materiali da scavo, non si riscontrano particolari criticità; infatti, sulla base di quanto riportato nella documentazione, il materiale prodotto nelle fasi di scavo sarà quasi del tutto reimpiegato nella stessa opera ad eccezione di una piccola parte (59 m^3).

Per quanto riguarda la tutela delle acque, non emergono particolari criticità in quanto l'alveo del corso d'acqua interessato dagli interventi è caratterizzato da un fondo a diretto contatto con la roccia per mancanza di sedimento.

Relativamente agli aspetti paesaggistici, si evidenzia che parte degli interventi previsti risultano ricadere negli ambiti assoggettati a tutela paesaggistica di cui art. 142 lett. c) e all' art. 142 lett. g), del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. Si ricorda comunque che la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (art. 146 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.), nelle successive fasi procedurali del procedimento, risulta essere in capo al Comune di Acqui Terme (AL), in quanto idoneo all'esercizio della delega poiché dotato della Commissione locale del paesaggio, ai sensi della L.r. 32/2008.

Le opere in progetto risultano compatibili dal punto di vista urbanistico e alle norme del PRGC; a tal riguardo si evidenzia che, all'avvenuta realizzazione delle opere e al termine delle relative procedure, l'Amministrazione Comunale potrà valutare l'inserimento di eventuali modifiche alla normativa di PRGC relative agli aspetti di rischio idrogeologico (aree non più esondabili) per le porzioni di aree a tergo degli argini realizzati.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, valutata la documentazione tecnico-progettuale fornita ed il contesto ambientale in cui le opere si collocano, tenuto conto delle caratteristiche progettuali e delle informazioni fornite dal proponente, considerato che non si ravvisano particolari elementi di criticità ambientale rispetto all'ipotesi progettuale in oggetto, si ritiene che gli interventi in oggetto non necessitino di ulteriori approfondimenti valutativi da un punto di vista ambientale, a condizione che, nelle successive fasi progettuali, vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. con riguardo alla piccola parte di materiale prodotto nelle fasi di scavo per la quale non è previsto il reimpiego nella stessa opera (59 m^3), si raccomanda di valutare, nel caso in cui non ci siano le

Corso Stati Uniti, 21
10128 Torino
Tel. 011.4321403
difesasuolo@cert.regione.piemonte.it

condizioni di reimpiego all'interno della stessa opera, l'invio ad impianti di recupero piuttosto che lo smaltimento in discarica;

2. si dovrà accertare se anche le aree interessate dall'intervento 2, comprese quelle di cantiere, ricadono nella fascia spondale del Fiume Bormida soggetta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c), del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.;
3. si dovrà accertare se le aree interessate dagli interventi, comprese quelle di cantiere, possono attualmente essere considerate bosco ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g), del d.lgs. 42/2004;
4. si dovrà accertare, anche con la Soprintendenza competente per territorio, se la realizzazione dei nuovi rilevati arginali e delle relative opere complementari possano o meno rientrare nei casi previsti dal punto B.39 dell'allegato "B" del d.p.r. 31/2017, riferiti a "interventi di modifica di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi per adeguamento funzionale", oppure se siano riconducibili ai casi previsti all'art. 3, punto 9 "interventi di natura idraulica, quali opere di difesa spondale, briglie, soglie, argini ecc" dell'Accordo per la relazione paesaggistica semplificata stipulato tra la Regione Piemonte e il Ministero Beni Culturali in data 27 giugno 2020, in attuazione dell'art. 3 del d.p.c.m. 12 dicembre 2005.

Dell'avvenuta effettuazione dei suddetti adempimenti, dovrà essere dato puntuale riscontro alla Regione Piemonte (Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Difesa del Suolo; Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio – Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate), nonché ad ARPA Piemonte – Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ing. Gabriella GIUNTA
(firmato digitalmente)

Referente: ing. Roberto Fabrizio

Corso Stati Uniti, 21
10128 Torino
Tel. 011.4321403
difesasuolo@cert.regione.piemonte.it